

Oggetto: trattenute in busta paga a danno dei Medici di Medicina Generale.

Numerosi iscritti hanno segnalato alla scrivente di aver constatato nella busta paga del mese di settembre, una trattenuta verosimilmente, in questa occasione, collegata al recupero di quote di pazienti deceduti anche se non vi è mai stata alcuna preventiva comunicazione.

Questa inaccettabile procedura deve essere in toto contestata atteso che risulta violata qualsiasi norma contrattuale relativa alla disciplina dei pazienti deceduti e del recupero di quote in genere.

In primo luogo, ai sensi dell'art. 42, comma 11, dell'ACN vigente, prima di procedere a qualsiasi trattenuta, l'azienda deve inviare un elenco nominativo dei pazienti deceduti, con data della revoca (morte), che nel caso non è mai stato inviato, impedendo al medico di verificare conteggi e decorrenze. In secondo luogo, è stato violato l'art. 42, comma 12, ove si prevede che il medico può depositare entro 15 gg le sue controdeduzioni e che, solo dopo queste ultime, il Direttore Generale assume il provvedimento. Il comma 13 prevede che il massimo importo da trattenere per mese non può superare il 20% dello stipendio mensile. Se l'importo fosse superiore, l'Azienda deve raggiungere un accordo con il medico, cosa che nel caso è mancata, prefigurandosi eventualmente l'ipotesi di appropriazione indebita per la differenza. In terzo luogo non sono state detratte le ritenute fiscali e previdenziali pagate anno per anno dal medico ai sensi dell'art. 42 comma 14.

In ultimo, vi rammento che si può procedere a trattenere quote solo nel limite prescrizionale degli anni 5 precedenti ad oggi.

Peraltro, in materia è stato preso un preciso accordo sulle modalità operative nella seduta del CPA del 7/09/2010 che non è stato rispettato, evidenziando una inaspettata ma intollerabile scarsa considerazione per norme e accordi sindacali.

Tali considerazioni, in ogni caso, valgono per qualsiasi altra ipotesi di trattenute previste dal contratto sui compensi di MMG, non potendo essere tollerate iniziative arbitrarie in un ambito delicato quale quello dei compensi del medico.

Tutto ciò premesso, apprendo la procedura in questione del tutto anormale ed illegittima, vi invito a cessare immediatamente la procedura medesima e a rimettere nella prossima busta paga quanto già trattenuto per ciascun medico.

Vi invito altresì a non procedere ad ulteriori trattenute se non nel rispetto delle regole contrattuali e del codice civile e previe le previste comunicazioni significando che, in mancanza, la scrivente si rivolgerà sia alla magistratura del lavoro per la repressione di tale condotta antisindacale sia alla magistratura penale per verificare l'avvenuta commissione di reati.

In attesa di riscontro distinti saluti.

Bari 3 Novembre 2010

Segretario Provinciale  
Dott. Giovanni Sportelli

